

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 425/xx (dove xx è il confezionamento)  
Denominazione: DELTA MANI-GEN (F.2)  
Nome chimico e sinonimi: IGIENIZZANTE PER MANI A BASE ALCOLICA

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Igienizzante  
Usi Identificati: Miscela idroalcolica autoasciugante ad azione igienizzante

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: DELTA s.c.a.r.l.  
Indirizzo: Frazione Masio, 84  
Località e Stato: 10046 POIRINO (TO)  
Italia  
tel. +39 0119453944  
fax +39 0119453945  
e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: [laboratorio@deltachimica.com](mailto:laboratorio@deltachimica.com); [qualita@deltachimica.com](mailto:qualita@deltachimica.com)

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:  
CAVp Osp. Pediatrico Bambino Gesù Piazza Sant'Onofrio, 4 CAP 00165 Roma  
Tel. 06 68593726  
Az. Osp. Univ. Foggia V.le Luigi Pinto, 1 CAP 71122 Foggia Tel. 800 183459  
Az. Osp. "A. Cardarelli" Via A. Cardarelli, 9 CAP 80131 Napoli Tel.081 7472870  
CAV Policlinico "Umberto I" V.le del Policlinico, 155 CAP 00161 Roma Tel. 06  
49978000  
CAV Policlinico "A. Gemelli" Largo Agostino Gemelli, 8 CAP 00168 Roma Tel. 06  
3054343  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Largo Brambilla, 3 CAP 50134  
Firenze Tel. 055 7947819  
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Via Salvatore Maugeri, 10  
CAP 27100 Pavia Tel. 0382 24444  
Osp. Niguarda Ca" Granda Piazza Ospedale Maggiore, 3 CAP 20162 Tel. 02  
66101029  
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Piazza OMS, 1 CAP 24127 Bergamo Tel.  
800 883300  
Servizi operativi 24h/24h

Un elenco di Centri Antiveneni è disponibile al seguente link:

[http://www.who.int/gho/phe/chemical\\_safety/poisons\\_centres/en/index.html](http://www.who.int/gho/phe/chemical_safety/poisons_centres/en/index.html)

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

**H225** Liquido e vapori facilmente infiammabili.  
**H319** Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

**P101** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
**P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
**P210** Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.  
**P233** Tenere il recipiente ben chiuso.  
**P370+P378** In caso d'incendio: utilizzare schiuma per estinguere.  
**P501** Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con la legislazione nazionale vigente.  
**P280** Indossare dispositivi di protezione individuale / proteggere il viso.  
**P303+P361+P353** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].  
**P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
**P403+P235** Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

#### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze: informazione non pertinente

#### 3.2. Miscele. contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>ALCOOL ETILICO DGS</b> CAS 64-17-5 CE 200-578-6 INDEX 603-002-00-5 Nr.Reg.REACH 01-2119457610-43-XXXX	6,0 ≤ x < 7,5	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319
<b>ALCHILDIMETILBENZILAMMONIOCLORURO C12-14</b> CAS 85409-22-9 CE 287-089-1 Nr.Reg.REACH: 01-2119970550-39-XXXX	0,1 ≤ x < 0,6	Acute Tox.4, H302 – Skin Corr.1, H314 – Eye Dam.1, H318 - Aquatic Acute 1, H400 – Aquatic Chronic 1, H410 – Tossicità acuta Fattore M=10
<b>ALCOOL ISOPROPILICO (IPA)</b> CAS 67-63-0 CE 200-661-7 INDEX 603-117-00-0 Nr.Reg. 01-2119457558-25-XXXX	0,1 ≤ x < 1,5	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
<b>Profumi (LIMONENE, LINALOOL, HEXYL CINNAMAL, GERANIOL, BENZYL ALCOOL) sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro</b> CAS 5392-40-5 CE 226-394-6 INDEX 605-019-00-3 Nr.Reg.REACH:01-2119462829-23-XXXX	0,00 ≤ x < 1	Skin Irrit.2 H315 – SkinSens. 1B, H317 -, Eye Irrit. 2 H319

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

#### METILETILCHETONE

CAS 78-93-3  $0,1 \leq x < 1,5$  Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066  
CE 201-159-0  
INDEX 606-002-00-3  
Nr.Reg.REACH:01-2119457290-43-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

##### Indicazioni generali:

Consultare un medico in caso di malessere o di dubbio, mostrandogli, se possibile, questa scheda di dati di sicurezza. Gli addetti al primo soccorso devono sempre utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (vedi SEZIONE 8.2).

##### Contatto con gli occhi:

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare un medico.

##### Contatto con la pelle:

Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.

##### Inalazione:

Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di sintomi respiratori, consultare un medico.

##### Ingestione:

Non provocare il vomito. In caso di malessere o di ingestione in grandi quantità, consultare un medico.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

##### ALCOOL ISOPROPILICO (IPA)

Effetto narcotico. Emicrania. Nausea. Fatica.

##### Contatto con gli occhi:

Il liquido o i vapori possono causare irritazione degli occhi.

##### Contatto con la pelle:

Può causare leggera irritazione della pelle per contatto prolungato o ripetuto.

##### Inalazione:

Elevate concentrazioni di vapori possono causare irritazione transitoria delle vie respiratorie, mal di testa e nausea.

##### Ingestione:

Può causare depressione del sistema nervoso centrale, nausea/vomito e sintomi simili all'intossicazione da bevande alcoliche.

##### Effetti ritardati:

Non attesi.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Primo soccorso di base e trattamento sintomatico (vedi SEZIONE 4.1).

### SEZIONE 5. Misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

##### Idonei:

Polvere chimica, schiuma alcool resistente, anidride carbonica, acqua nebulizzata.

##### Non idonei:

Getto d'acqua.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Liquido e vapori facilmente infiammabili. In caso d'incendio, possono liberarsi ossidi di carbonio. Il prodotto emette vapori infiammabili che possono formare miscele esplosive con l'aria. I vapori, in presenza di una fonte di accensione, possono produrre una fiammata. La fuoriuscita nelle fognature può causare un pericolo d'incendio o di esplosione. I contenitori possono esplodere nel calore del fuoco.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Operare in accordo a quanto previsto nel piano antincendio del sito. Evacuare e isolare l'area fino al completo spegnimento dell'incendio, limitando l'accesso esclusivamente a personale addestrato. Gli addetti all'estinzione degli incendi devono sempre utilizzare l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: autorespiratore con riserva d'aria [rif. EN 137]; indumenti ignifughi [rif. EN 469]; guanti antifiamma [rif. EN 659]; stivali da vigili del fuoco [rif. HO A29-A30]. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare di respirare i gas/i vapori. Evitare il contatto con la pelle/gli occhi. Operare sopravento. Allontanare i recipienti dall'area dell'incendio, se ciò può essere fatto

senza rischi. In alternativa, raffreddare i recipienti esposti alle fiamme con acqua nebulizzata. Impedire che l'acqua di spegnimento contaminata defluisca negli scarichi o in corsi d'acqua.

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

**PROCEDURE DI NOTIFICA:** In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti. **MISURE PROTETTIVE:** Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito. Se necessario, avvisare o fare evacuare gli occupanti di aree circostanti e sottovento a causa della tossicità o dell'infiammabilità del materiale. Consultare la Sezione 5 per le Misure Antincendio. Consultare la Sezione "Identificazione dei Pericoli" per verificare i maggiori rischi. Consultare la Sezione 4 per le Misure di Primo Soccorso. Consultare la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per l' Equipaggiamento di Protezione Individuale. Possono essere necessarie altre misure protettive addizionali, in considerazione delle specifiche circostanze e/o dal giudizio esperto di addetti all'emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Fuoriuscite di grandi dimensioni: arginare a distanza il liquido accidentalmente fuoriuscito per il successivo recupero e smaltimento. Evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Dispersione sul suolo: Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Tutte le apparecchiature usate durante la manipolazione del prodotto devono essere adeguatamente messe a terra. Non toccare o camminare su materiale. Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite piùultati esperti locali. probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero esse consultati esperti locali. Nota : Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere. accidentalmente fuoriuscito. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Fuoriuscite di grandi dimensioni: gli spruzzi d'acqua possono ridurre il vapore, ma non impediscono l'accensione in spazi chiusi. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto. Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere può essere compiuto senza rischi. Eliminare le fonti di accensione. Avvisare altre imbarcazioni. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi Sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

### 7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.  
Informazioni non disponibili

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH                      ACGIH 2017

#### ALCOOL ETILICO DGS 94°

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		1884	1000		

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,96	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,79	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	2,9	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	2,75	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	580	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	720	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,63	mg/kg

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali		Sistemici		Locali		Sistemici	
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale	VND	VND	VND	87	VND	VND	VND	VND
Inalazione	VND	VND	VND	114	VND	VND	VND	950
Dermica	VND	VND	VND	206	VND	VND	VND	343
				mg/kg/d				mg/m3
				mg/kg/d				mg/kg

#### METILETILCHETONE

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		600	200	900	300

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	55,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	55,8	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	284,7	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	284,7	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	55,8	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	709	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	1000	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	22,5	mg/kg
Valore di riferimento per l'atmosfera	VND	

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali		Sistemici		Locali		Sistemici	
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale	VND	VND	VND	31	VND	VND	VND	VND
Inalazione	VND	VND	VND	106	VND	VND	VND	600
Dermica	VND	VND	VND	412	VND	VND	VND	1161
				mg/kg				mg/m3
				mg/kg				mg/kg

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

#### ALCOOL ISOPROPILICO (IPA)

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	VND
Valore di riferimento in acqua marina	VND
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	VND
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	VND
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	VND
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,39 mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	VND
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0029 mg/kg
Valore di riferimento per l'atmosfera	VND

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	VND	VND	26 mg/kg bw/d	VND	VND	VND	VND
Inalazione	VND	VND	VND	89 mg/m3	VND	VND	VND	203 mg/kg
Dermica	VND	VND	VND	319 mg/kg bw/d	VND	VND	VND	888 mg/kg

##### Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

TLV della miscela solventi: 1842 mg/m3

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	tipico odore alcoolico
Soglia olfattiva	18,8 mg/m <sup>3</sup>
pH	neutro
Punto di fusione o di congelamento	-114 °C
Punto di ebollizione iniziale	78 °C
Intervallo di ebollizione	78-80 °C
Punto di infiammabilità	13 °C
Tasso di evaporazione	non determinato
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile
Limite inferiore infiammabilità	2,5 % (V/V) 20 °C
Limite superiore infiammabilità	13,5 % (V/V) 20 °C
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	5726 Pa (20°C)
Densità di vapore	non determinata
Densità relativa	0,790 - 0,810 kg/l (20°C)
Solubilità	completamente miscibile con l'acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,35 (1013 hPa)
Temperatura di autoaccensione	363 °C
Temperatura di decomposizione	non determinata
Viscosità	1,2 mPa.s (20°C)
Proprietà esplosive	non esplosivo
Proprietà ossidanti	non ossidante

### 9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	96,00 %
VOC (carbonio volatile) :	50,24 %

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Il prodotto può reagire violentemente con agenti ossidanti forti.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedi SEZIONE 10.1.

### 10.4. Condizioni da evitare

Tenere/conservare lontano da fonti di calore o di accensione. Tenere/conservare lontano da materiali incompatibili (vedi SEZIONE 10.5).

### 10.5. Materiali incompatibili

Acidi minerali forti e agenti ossidanti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di decomposizione termica, possono liberarsi ossidi di carbonio.



### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalazione Tossicità acuta: Nessun dato finale dei dati per questo materiale. Minimamente tossico. Irritazione: Nessun dato finale dei dati per questo materiale. Potrebbe irritare le vie respiratorie. Gli effetti sono reversibili. Ingestione Tossicità acuta (Ratto): LD 50 2193 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 423. Pelle Tossicità acuta (Coniglio): LD 50 > 5000 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Minimamente tossico. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 402. Corrosione cutanea/Irritazione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Può seccare la pelle e causare conseguenti disturbi e dermatite. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 404. Occhio: Gravi lesioni oculari/Irritazione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi soddisfano i criteri per la classificazione. Irritante e causa di lesioni dei tessuti oculari. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 405 Sensibilizzazione Sensibilizzazione respiratoria: Nessun dato su organi bersagli per quest materiale. o Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio. Sensibilizzazione della pelle: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 406 Aspirazione: Dati disponibili. Può essere dannoso se ingerito e se entra nelle vie respiratorie. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale. Mutagenicità delle cellule germinali: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 471 473 474 476. Cancerogenicità: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale Si presuppone che non provochi il cancro. Tossicità per il sistema di riproduzione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 414 416. Lattazione: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale. Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno. Tossicità specifica per organo bersaglio (STOT) Esposizione singola: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale: Può provocare sonnolenza e vertigini. Esposizione ripetuta: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 413. ALTRE INFORMAZIONI Relativo unicamente al prodotto: Concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale. Il contatto ripetuto e/o prolungato della pelle con materiali a bassa viscosità può sgrassare la pelle con possibile sviluppo di irritazione e dermatite.

#### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

#### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

#### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

ALCOOL ISOPROPILICO (IPA)	
LD50 (Orale)	5840 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea)	13900 mg/kg Coniglio
LC50 (Inalazione)	> 25000 mg/m <sup>3</sup> /6h Ratto

ALCOOL ETILICO DGS	
LD50 (Orale)	15 g/kgbw Ratto
LC50 (Inalazione)	> 50 mg/l/4h Ratto

METILETILCHETONE	
LD50 (Orale)	> 2193 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea)	> 5000 mg/kg Coniglio



**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

Etanolo:Orale (ratto): LD50 = 6.2 - 15 g/kg/peso corporeo OECD401  
Inalatoria (ratto): LC50 > 50 mg/l (4 ore) OECD403  
Metiletilchetone:  
Orale (ratto): LD50 = 2054 - 2328 mg/kg/peso corporeo read-across  
Dermale (coniglio): LD50 > 10 ml/kg/peso corporeo OECD402 Propan-2-olo:  
Orale (ratto): LD50 = 5.84 g/kg/peso corporeo OECD401  
Inalatoria (ratto): LC50 > 10000 ppm (6 ore) OECD403  
Dermale (coniglio): LD50 = 16.4 ml/kg/peso corporeo OECD402  
Prodotto:  
Orale: ATEmix > 2000 mg/kg/peso corporeo  
Inalatoria: ATEmix > 20 mg/l  
Dermale: ATEmix > 2000 mg/kg/peso corporeo  
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Etanolo:  
Tutti gli studi di esposizione acuta (4 ore) disponibili non evidenziano effetti irritanti negli animali (OECD404 o equivalente) e negli esseri umani. Studi a dose ripetuta (applicazione in condizioni occlusive per un massimo di 12 giorni) nell'uomo non mostrano irritazione. A seguito di ulteriori esposizioni possono verificarsi effetti irritanti.  
Metiletilchetone: Non classificato  
Propan-2-olo: Non classificato.  
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

Etanolo: Gli studi (OECD405) evidenziano in generale una moderata irritazione oculare. Tutti gli effetti scompaiono entro 8 - 14 giorni  
Metiletilchetone: Irritante per gli occhi  
Propan-2-olo: Irritante per gli occhi  
Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti, il prodotto provoca grave irritazione oculare.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA OCUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Etanolo:  
Test di massimizzazione su cavia: negativo OECD406  
Saggio del linfonodo locale: negativo OECD429  
Metiletilchetone: Non classificato  
Propan-2-olo: Non classificato  
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Etanolo:  
Test di reversione batterica: negativo OECD471  
Test citogenetico (in vitro): negativo (con attivaz. metabolica) OECD473  
Test di mutazione genica delle cellule mammarie (in vitro): negativo (con e senza attivaz. metabolica) OECD476  
Test del micronucleo (in vivo): evidenze non convincenti OECD474  
Test dell'aberrazione cromosomica (in vivo): negativo OECD475  
Test del dominante letale: nessun effetto fino alla dose max tollerata OECD478  
Ci sono alcune evidenze da studi in vitro che la sostanza possa causare effetti genotossici o clastogeni. Tuttavia, gli effetti osservati sono deboli e si verificano solo a dosi molto elevate.  
Metiletilchetone: Non classificato  
Propan-2-olo: Non classificato  
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Etanolo:

Orale (ratto): NOAEL > 3000 mg/kg

Dermale (topo - F): NOAEL > 4400 mg/kg

Inalatoria (topo - M): NOAEL > 4250 mg/kg

Non vi sono evidenze che l'esposizione degli esseri umani alla sostanza (diversa dal consumo ripetuto di bevande alcoliche) possa comportare un aumento dell'incidenza del cancro.

Metiletilchetone: Non classificato

Propan-2-olo: Non classificato

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Etanolo:

Fertilità orale (topo): NOAEL = 13.8 g/kg OECD416

Inalatoria (ratto): NOAEC > 16000 ppm OECD416

Tossicità per lo sviluppo:

Orale (ratto): NOAEL = 5.2 g/kg peso corporeo/giorno OECD414

Inalatoria (ratto): NOAEC = 39 mg/l OECD414

La concentrazione nel sangue della sostanza risultante dall'esposizione attraverso una via differente dal consumo intenzionale e ripetuto di bevande alcoliche non dovrebbe raggiungere livelli associati a effetti sulla riproduzione o sullo sviluppo.

Metiletilchetone

Non classificato

Propan-2-olo

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Etanolo:

Nessun effetto specifico su organi bersaglio osservato a seguito di una singola esposizione.

Metiletilchetone:

Può provocare sonnolenza o vertigini Propan-2-olo:

Può provocare sonnolenza o vertigini

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Etanolo:

Orale (ratto): NOAEL = 1.73 - 3.9 g/kg

L'organo più sensibile a queste dosi sembra essere il rene nei maschi. Gli effetti sono visibili solo a dosi ben al di sopra dei livelli che richiederebbero una classificazione.

Metiletilchetone:

L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle Propan-2-olo: Non classificato

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Etanolo: Nessun pericolo atteso

Metiletilchetone: Non classificato Propan-2-olo: Non classificato

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità

ALCOOL ISOPROPILICO (IPA) LC50 - Pesci	9640 mg/l/96h Pimephales promelas
ALCOOL ETILICO DGS LC50 - Pesci	13 g/l Salmo gairdneri
EC50 - Crostacei	857 mg/l artemia salina nauplii
EC50 - Alghie / Piante Acquatiche	12,9 g/l Selenastrum capricornutum
NOEC Cronica Crostacei	9,6 g/l Ceriodaphnia dubia (riproduzione, 10 g)
NOEC Cronica Alghie / Piante Acquatiche	7,9 g/l Chlamydomonas eugametos
METILETILCHETONE LC50 - Pesci	2993 mg/l/96h Pimephales Promelas
EC50 - Crostacei	308 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghie / Piante Acquatiche	2029 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

### 12.2. Persistenza e degradabilità

ALCOOL ISOPROPILICO (IPA)  
Rapidamente degradabile

METILETILCHETONE  
Rapidamente degradabile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

ALCOOL ISOPROPILICO (IPA)  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05 mg/l Calcolato

### 12.4. Mobilità nel suolo

Etanolo:  
Volatile e solubile in acqua e scarsamente assorbito nel suolo  
Metiletilchetone:  
Evapora rapidamente Propan-2-  
olo:  
Evapora rapidamente dal suolo  
Sulla base delle informazioni disponibili per le sostanze costituenti, il prodotto è scarsamente assorbito nel suolo.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi

Le sostanze costituenti il prodotto non hanno effetti sullo strato di ozono.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento ... / >>

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

#### 14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1987

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ALCOLI, N.A.S.  
IMDG: ALCOHOLS, N.O.S.  
IATA: ALCOHOLS, N.O.S.

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



#### 14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO  
IMDG: NO  
IATA: NO

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33 Disposizione Speciale: 640C	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo: Pass.: Istruzioni particolari:	Quantità massima: 60 L Quantità massima: 5 L A3, A180	Istruzioni Imballo: 364 Istruzioni Imballo: 353

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto  
Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)



# DELTA s.c.a.r.l.

## MANI-GEN (F.2)

SCHEDA DI SICUREZZA 252/IND.

Revisione n.0

Data revisione 01/03/2020

Pagina n. 13 / 14

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ALCOOL ETILICO DGS

METILETILCHETONE

ALCOOL ISOPROPILICO (IPA)

### SEZIONE 16. Altre informazioni

Classificazione secondo il Regolamento CE 1272/2008:

Liquido infiammabile, categoria 2 H225 Prove sperimentali  
Irritazione oculare, categoria 2 H319 Prove sperimentali.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

**EUH066** L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

H318 Provoca gravi lesioni oculari

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).





# DELTA s.c.a.r.l.

## MANI-GEN (F.2)

SCHEDA DI SICUREZZA 252/IND.

Revisione n.0

Data revisione 01/03/2020

Pagina n. 14 / 14

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 04 / 05 / 10 / 11 / 12.

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto al prodotto descritto e non sono valide se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri.

Nessuna informazione va interpretata come garanzia, sia implicita o esplicita.

E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

IL LABORATORIO

*Vuocolo Gerardo*